



Audizione ANIE

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Quadro Strategico 2019-2021

Roma, 9 maggio 2019

Federazione ANIE

Federazione ANIE rappresenta, nel sistema confindustriale, **l'industria italiana delle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche** con un fatturato aggregato, nel 2017, di circa 78 miliardi di euro e 468.000 addetti. Le oltre 1.300 aziende associate rappresentano un settore industriale classificato a livello internazionale come ad alta e medio-alta tecnologia, grazie ai continui investimenti in ricerca e sviluppo.

Le **imprese ANIE** forniscono sistemi e soluzioni **tecnologiche** all'avanguardia per infrastrutture, pubbliche e private, e per mercati strategici quali:



CONSIDERAZIONI GENERALI

Si esprime apprezzamento per i contenuti del documento posto in consultazione

Si evidenzia la necessità di integrare alcune tematiche rilevanti che non emergono nel documento posto in consultazione, in particolare:

- ✓ INDICE DI EFFICIENZA GESTIONE RISORSA IDRICA
- ✓ IMPRONTA CARBONIO PRODOTTA DAL S.I.I. PER UTENTE
- ✓ GATE CLOSURE H-1 DEL MERCATO INTRADAY
- ✓ AUTOCONSUMO E ENERGY COMMUNITY
- ✓ TESTO INTEGRATO DELLE CONNESSIONI ATTIVE (TICA)
- ✓ SMART GRID

Si evidenzia la necessità di un resoconto sulle principali linee di intervento ancora in itinere riguardanti i precedenti Quadri Strategici utile a chiarire se esse siano da ritenersi tuttora valide oppure siano da ritenersi superate dal Quadro Strategico posto in consultazione

TEMI TRASVERSALI (OS1 – OS6)

PROGETTI PILOTA

Si auspica che il processo di formazione e selezione dei progetti pilota sia reso codificato e formalizzato

Si apprezza il lavoro svolto da ARERA, ma occorre un approccio più orientato al project management che definisca le tempistiche e limiti di durata dei progetti, gli strumenti a disposizione degli operatori, il monitoraggio delle attività e delle tempistiche, la raccolta e l'analisi critica dei dati, la divulgazione dei risultati, affinché dai progetti pilota si passi alle iniziative imprenditoriali sul campo

RICERCA DI SISTEMA

La ricerca di sistema è fondamentale, ma occorre costituire un momento di confronto anche con i soggetti industriali in particolar modo durante la fase di stesura dei piani triennali

NETWORK

Si concorda con la proposta di costituire un network per la valutazione degli effetti della regolazione, ma ci si riserva un approfondimento sulle modalità e i criteri con cui sarà costituito tale network e si reputa importante che i lavori, le analisi e le conclusioni del network siano resi pubblici

AREA AMBIENTE (OS7 – OS15) – Sistema Idrico

EFFICIENZA, AUTOMAZIONE E SMART METERING

La regolazione, e la correlata tariffazione, dovrebbero incentivare adeguatamente il risparmio energetico, la riduzione delle perdite, il riuso della risorsa, l'accesso al dato di consumo. Un uso adeguato e diffuso dei sistemi di smart metering e di telecontrollo dei processi di gestione dei servizi idrici è in grado di garantire da una parte la capacità di corretta misurazione e risparmio della risorsa idrica ed energetica ed il raggiungimento degli obiettivi di tutela ambientale imposti dalla normativa europea e dall'altra il ritorno economico per i gestori e per gli utenti attraverso l'abbattimento dei costi. La disponibilità del dato di consumo da parte degli utenti consentirebbe poi di impostare una efficace politica di consumo responsabile della risorsa ambientale, favorendone il cambiamento dei comportamenti.

CONTRASTARE INEFFICENZA, RAFFORZARE QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO

Riteniamo sia doveroso orientare il sistema idrico, ed in particolare gli investimenti che vengono effettuati, verso soluzioni che, anche grazie all'apporto dell'innovazione tecnologica, garantiscano benefici sociali per i singoli utenti e per la collettività in generale attraverso risultati concreti in termini di qualità del servizio reso e di efficienza dei servizi e dei costi

AREA AMBIENTE (OS7 – OS15) – Sistema Idrico

LA QUALITÀ NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il concetto di qualità deve corrispondere ad un concreto e misurabile miglioramento del servizio erogato. In questo contesto la scelta tecnologica è la risposta adeguata per recuperare il gap esistente tra l'arretratezza del sistema e l'urgenza del miglioramento della qualità del servizio idrico integrato. Un uso corretto ed adeguato dei sistemi di automazione, di telecontrollo e di smart-metering dei processi di gestione dei servizi idrici garantirebbe capacità di risparmio (misurabile) della risorsa idrica, capacità di raggiungimento degli obiettivi di tutela ambientale; capacità (misurabile) di garantire un adeguato livello di servizio per gli utenti del S.I.I., ed un ritorno economico (misurabile) per i gestori attraverso il risparmio energetico e dei costi di gestione e manutenzione

PREDISPORRE BILANCI IDRICI CORRETTI E PROMUOVERE LA MISURA INTELLIGENTE

Per redigere un bilancio idrico occorre poter disporre delle misure rilevate in maniera a) certa e puntuale (oggettiva), b) completa (non solo volumi ma anche portate e frequenze di erogazione, e su tutti punti nodali della rete) e c) contestuale (tutte le misure rilevate nello stesso momento oppure riferite ad un medesimo intervallo temporale). I sistemi elettronici e di automazione possono garantire il flusso costante di dati, nella quantità e nella qualità necessaria, e con più ampia garanzia di correttezza, per programmare un uso efficiente della risorsa idrica

AREA AMBIENTE (OS7 – OS15) – Sistema Idrico

DUE PROPOSTE STRATEGICHE

Creare un indice di efficienza della gestione della risorsa idrica e rilevare l'impronta di carbonio prodotta dal S.I.I. per utente, in particolare con riferimento alla depurazione:

- ✓ per il risparmio della risorsa idrica: determinare un indice di efficienza nella gestione della risorsa idrica costruito sul rapporto tra il volume totale di acqua immessa in rete e il numero degli abitanti serviti: minore la quantità di acqua immessa in rete per abitante, maggiore l'indice di efficienza. L'indice potrebbe ridurre i vincoli di prelievo dei gestori (in danno degli utenti) agendo sul risparmio di prelievo per la più razionale gestione della risorsa idrica. Tale indice favorirebbe inoltre la corretta applicazione del principio "chi consuma paga" senza traslazione dei costi dell'inefficienza in capo all'utente finale
- ✓ per il risparmio energetico: determinare l'impronta di carbonio prodotta per utente nella gestione del servizio idrico e nello specifico nella depurazione ovvero la quantità di chili di CO2 scaricate nell'ambiente per utente equivalente. L'identificazione di tale impronta permette la determinazione dell'efficienza ambientale della gestione del S.I.I., e della depurazione in particolare, e la corretta e puntuale applicazione del principio "chi inquina paga" e più in generale la corretta determinazione dei costi ambientali della gestione idrica e della depurazione

AREA ENERGIA (OS16 – OS23)

PROGETTI PILOTA DELIBERA 300/2017

Si registra lo scarso coinvolgimento delle FER, dei sistemi di accumulo e della demand response; l'evoluzione in atto è inarrestabile ed è necessario supportare tale evoluzione testando le nuove tecnologie e nuove forme di servizio

Va rafforzato il ruolo del BSP, nuovo attore di mercato, rendendolo completamente indipendente dal BRP

Occorre maggior condivisione dei risultati dei progetti pilota in itinere attraverso sessioni periodiche di divulgazione dei dati

Si ritiene fondamentale inserire i progetti pilota all'interno del TIDE, in quanto essi necessitano di un percorso di sviluppo che li porti successivamente a regime nel funzionamento del mercato onde evitare che restino progetti a sé stanti

Si registrano segnali contrastanti sull'integrazione delle FER in MSD: sul piano teorico si considera la riforma del mercato dei servizi di dispacciamento un punto cardine, sul piano pratico la recente delibera 149/2019 - che definisce le tempistiche di applicazione delle nuove Norme CEI 0-16 e CEI 0-21, che recepiscono i regolamenti europei RfG e DCC – ha concesso periodi di proroga (in alcuni casi molto lunghi) differenziati per tecnologia e a deroghe in vigore sin dal 2014, nel corso delle quali sarà consentito connettere tecnologie FER che purtroppo non avranno la predisposizione ai servizi di rete

AREA ENERGIA (OS16 – OS23)

RIFORMA DEL MERCATO ELETTRICO

Si concorda con la proposta di introdurre il continuous trading, implementando il modello ibrido che prevede anche aste implicite che valorizzino la capacità di trasporto, ma ciò non è sufficiente se non è abbinato all'avvicinamento della gate closure del mercato infragiornaliero al tempo reale anticipandola ad H-1, come da Target Model Europeo

Ciò è da considerarsi solo come il primo di una serie di step della riforma complessiva del mercato, di cui si attende la revisione della disciplina degli sbilanciamenti su base nodale e la formulazione del nuovo TIDE

Onde mitigare le difficoltà di coordinamento tra MI e MSD si considera positivamente che il TSO possa approvvigionarsi a termine - con un meccanismo simile a quello del progetto pilota UVAM - delle riserve necessarie a garantire la sicurezza del sistema prima della chiusura di MGP ed MI, così come prospettato nel documento di consultazione 557/2013

AREA ENERGIA (OS16 – OS23)

RIFORMA DEL MERCATO ELETTRICO

Si propone di implementare alla stregua di quanto avviene sulla piattaforma Central Europe il servizio di regolazione primaria di frequenza tramite aste settimanali remunerate in capacità

Si concorda con il superamento progressivo dei meccanismi di profilazione dei prelievi e delle immissioni basandoli sulle misure effettive, ai fini della definizione delle partite fisiche del servizio di dispacciamento

Si concorda con il superamento del PUN, al fine di indirizzare al meglio gli investimenti in funzione delle variazioni di prezzo, e più in generale si propone di revisionare il modello di mercato in modo da far emergere già in MGP e in MI i vincoli di rete, al fine di ridurre le movimentazioni in MSD ex-ante per vincoli a rete integra: nel documento di consultazione 163/2015 si evidenzia che quasi il 50% delle movimentazioni su MSD ex-ante a salire avvengono per la risoluzione dei vincoli a rete integra

AREA ENERGIA (OS16 – OS23)

AUTOCONSUMO E ENERGY COMMUNITY

Non si rileva nel documento posto in consultazione un'attenzione particolare ai temi dell'autoconsumo e delle energy community

L'Italia dovrà recepire entro il primo semestre 2021 la direttiva europea 2001/2018 delle fonti rinnovabili, in cui si prevede lo sviluppo dell'autoconsumo in modalità sia "one to one" che "one to many" anche in assenza di contiguità territoriale tra UC e UP, e pertanto si propone di inserire nel Quadro Strategico:

- ✓ la revisione del TISSPC per l'autoconsumo collettivo
- ✓ la revisione del TISDC per l'apertura ai nuovi SDC
- ✓ La creazione del TIEC, il Testo Integrato delle Energy Community

AREA ENERGIA (OS16 – OS23)

TESTO INTEGRATO DELLE CONNESSIONI ATTIVE

Si considera importante procedere con una revisione del TICA onde recepire quanto previsto dalla direttiva europea 2001/2018 delle fonti rinnovabili entro il primo semestre 2021. In particolare:

- ✓ esplicitare più in dettaglio nei preventivi di connessione la natura dei costi
- ✓ semplificare le procedure e gli oneri burocratici e ridurre le tempistiche, anche potenziando ed estendendo lo strumento del modello unico
- ✓ evitare la saturazione teorica della capacità di potenza disponibile sulla rete, facendo leva sul costo relativo al preventivo della soluzione tecnica di connessione elaborata dal gestore di rete

Si propone di unificare il TIC ed il TICA

AREA ENERGIA (OS16 – OS23)

RESILIENZA E SMART GRID

E' opportuno declinare più in dettaglio il tema della resilienza con il monitoraggio delle attività, la pubblicazione esiti della prima fase di regolazione già attuata, cioè quella relativa all'irrobustimento meccanico delle reti, e l'accelerazione della seconda fase, esplorando anche possibili sinergie con le sperimentazioni della delibera 300/2017

Si concorda sull'approfondimento e analisi delle problematiche relative a possibili segnali economici associati alla struttura tariffaria in relazione all'utilizzo temporale e spaziale della rete

Tra le principali linee di intervento si reputa fondamentale riprendere nel Quadro Strategico il tema delle sperimentazioni delle smart grid previste dalla delibera 39/2010, tenendo in considerazione anche il nuovo ruolo che assumeranno i DSO ed il coordinamento con il TSO

Si ritiene opportuno uniformare le modalità di sviluppo reti in capo ai gestori di rete, estendendo anche ai DSO i criteri di pianificazione definiti per il TSO quali a titolo esemplificativo lo sviluppo reti, l'analisi costi benefici, le consultazioni pubbliche. Ciò aiuterebbe inoltre ad un maggior coordinamento tra il TSO ed i DSO in fase di pianificazione

AREA ENERGIA (OS16 – OS23)

EFFICIENZA ENERGETICA E E-MOBILITY

Si concorda sul continuare a promuovere l'efficienza energetica in ambito industriale, ma anche negli ambiti del terziario e del residenziale

Si manifesta la necessità di determinare un sistema di tariffazione che non penalizzi lo sviluppo della mobilità elettrica



GRAZIE

PER L'ATTENZIONE